



A Montedimezzo si parla di tutela dell'ambiente e della biodiversità

VASTOGIRARDI. La natura, la biodiversità, il paesaggio sono valori di cui il territorio alto molisano è ricco, ma che vanno tutelati e valorizzati, sia a fini turistici e ambientali, sia per dare nuove opportunità all'agricoltura. L'Alto Molise può vantare diverse zone di pregio ambientale, tra cui spiccano le 5 "core area" della riserva della biosfera Unesco Alto Molise. Un punto di forza di cui può beneficiare tutta l'area del Gal Alto Molise, il partenariato formato da 19 comuni e oltre 116 privati, che sta lavorando assiduamente per un nuovo piano di sviluppo locale, in cui sono gli attori del territorio ad essere protagonisti. Dopo l'incontro tematico sul turismo sostenibile il 13 ottobre a Capracotta e sulle nuove filiere dell'agroalimentare il 15 ottobre a Poggio Sannita, il 20 ottobre nella sede della riserva di Montedimezzo (Vastogirardi) si parlerà di "Conservazione dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità: partecipazione pubblica nelle azioni di tutela e valorizzazione tra tradizione ed innovazione". «L'evento - spiega Paolo Di Martino, professore dell'Università del Molise, nello staff tecnico del Gal Alto Molise - è trasversale agli altri due ambiti tematici già affrontati negli ultimi incontri del Gal Alto Molise. Si baserà sulla partecipazione degli attori locali sui temi della conservazione della biodiversità floristica delle praterie naturali e sul contributo all'identificazione, caratterizzazione genetica e conservazione degli ecotipi locali di leguminose. Inoltre, si condivideranno idee per la valorizzazione degli habitat della rete Natura 2000 e del paesaggio culturale della transumanza nel

territorio del Gruppo di Azione Locale Alto Molise». Un appuntamento importante, a partire dalle 16.00, a cui tutti i rappresentanti delle imprese ed associazioni del territorio, oltre agli amministratori, sono invitati a partecipare. Il piano di sviluppo che il Gal Alto Molise sta elaborando è infatti un progetto che si nutre della partecipazione attiva delle persone che vivono sul territorio, chiamate ad essere interpreti del futuro e delle prospettive della propria terra. Di qui gli eventi di confronto tematici, occasioni in cui mettere in evidenza criticità da superare e vantaggi sui quali puntare.